

# Frenata dell'economia e del lavoro «Soffrono turismo e agricoltura»

Analisi preoccupata di Legacoop: «In Romagna pesano gli effetti dell'alluvione e la lenta ripartenza»



**Un rapidissimo** cambio dello scenario economico che presenta una riduzione dell'occupazione e induce lo stesso ministro dell'Economia Giorgetti a definire la situazione quantomeno 'complicata'. E' l'analisi di Legacoop Romagna che prende le mosse da un'indagine di 'Ref Ricerche' che «conferma nuovamente la frenata dell'economia italiana e il sempre più difficile raggiungimento degli obiettivi sul Pil (+1%) che il Governo aveva ipotizzato a inizio anno, per il 2023». Legacoop evidenzia che la conferma «segue di poche settimane i dati Istat sull'andamento del secondo trimestre, che evidenziano una diminuzione del Pil sul primo trimestre dello 0,3% e una crescita tendenziale ferma allo 0,6%: dati inferiori alle stime previste e, soprattutto, in controtendenza rispetto all'andamento dell'euro-Pil, pari, nello stesso periodo, ad un + 0,3%. In discesa in Italia sono industria, settore primario ed anche, per la prima volta dopo nove trimestri consecutivi di crescita, i servizi».

**Sul fronte** delle cause Legacoop indica a diminuzione del potere di acquisto delle famiglie (sul carrello della spesa l'inflazione non dà tregua) e il rialzo dei tassi di interesse: due condizioni negative che, evidentemente, l'Italia sta soffrendo più dei partner europei.

«Non è certamente esclusa da queste valutazioni la Romagna, il cui andamento economico, da maggio ad oggi, è stato ulteriormente messo sotto pressione dagli effetti dell'alluvione e da una ripartenza lenta delle attività produttive, non ancora supportata adeguatamente dalle Istituzioni. Un dato confermato dal sistema informativo Excelsior Unioncamere, che a settembre 2023 rispetto a un anno fa prevede una variazione negativa nel numero di assunzioni a livello regionale» prosegue l'associazione.

«Lo stiamo vedendo, in particolare, per quanto riguarda turismo ed agricoltura, due settori a forte incidenza stagionale,

che rappresentano l'ossatura dell'economia romagnola e che vivono una situazione di incertezza evidente, con ripercussioni che nei prossimi mesi potrebbero diventare drammatiche per le imprese e per tante famiglie».

**L'indagine** di 'Ref Ricerche' segnala che dopo sette mesi di crescita progressiva, nel corso dello scorso luglio è tornata a diminuire l'occupazione. Un calo di oltre settantamila lavoratori, non solo a tempo determinato, ma anche stabili e autonomi. «Una nuova dimostrazione di come economia e mercato del lavoro si muovano ormai con una velocità che supera spesso anche le previsioni degli analisti più capaci, con ripercussioni che non sono semplici da gestire per le imprese sul piano organizzativo e gestionale» evidenzia Legacoop ricordando il divario tra domanda e offerta registrato un anno fa. E aggiunge: «Certo, resta sicuramente, anche in Romagna, un problema significativo legato al reperimento di diverse figure professionali specializzate, sia nell'industria che nei servizi. Eppure, una diminuzione del numero degli occupati a inizio anno, non era nei conti. Una fase, dunque, complicata e per certi aspetti inaspettata. Anche le cooperative associate a Legacoop Romagna avevano registrato un aumento netto dell'occupazione nel 2021 rispetto all'anno precedente: un +6,8% che corrispondeva ad oltre 1.500 lavoratori. Un risultato molto significativo».

«**I dati** del 2022 sono in fase di completamento - conclude Legacoop - se la situazione sia cambiata anche fra le cooperative, lo capiremo meglio nelle prossime settimane, mettendo insieme, oltre all'impatto della contrazione della crescita economica nel Paese, gli effetti dell'alluvione dello scorso maggio che sono, come detto, un fenomeno negativo tutto romagnolo. Una analisi da cui, comunque, non possiamo sfuggire, che è strategica al dialogo istituzionale, alla programmazione condivisa ed al confronto con tutte le parti sociali, soprattutto in vista di una Legge di bilancio 2024 ormai in dirittura d'arrivo e che lo stesso Ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, continua a definire "complicata" e che, proprio per questo, imporrà scelte chiare e precise, in grado di ridare certezze a famiglie ed imprese».



Un terreno agricolo collinare devastato da una frana in seguito all'alluvione e all'ondata di maltempo del 16 maggio scorso. In alto: Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna

### IL DATO

**Unioncamere a settembre prevede una diminuzione delle assunzioni rispetto a un anno fa**